

L'ultimo tax day di novembre fa i conti con i bonus casa

Il calendario. In agenda 68 adempimenti: dalle dichiarazioni agli acconti ma le piccole partite Iva possono rimandare il versamento a gennaio

Giuseppe Latour
Giovanni Parente

Quattro giorni al tax day del 30 novembre. Sono 68 le scadenze, contando solo quelle erariali, con le quali professionisti e contribuenti dovranno fare i conti a breve. Nel già ricco menù che accompagna tradizionalmente questa fase, entra quest'anno anche l'ultimo appello per la cessione dei bonus edilizi. Oltre alla trasmissione del modello Redditi, sia per i contribuenti persone fisiche che per le società, e alla scadenza di versamento per gli acconti, scade anche il termine per la remissione in bonus delle opzioni di cessione del credito e sconto in fattura relative a spese effettuate nel 2022.

Proprio questo adempimento (si veda anche l'altro articolo in pagina) sarà uno degli snodi di questa giornata. Dopo molte proroghe, Governo e maggioranza hanno deciso di puntare molto sull'istituto della remissione, consentendo di utilizzarla anche a chi non avesse chiuso un accordo di cessione entro la fine di marzo. Ora, però, non saranno più possibili altri rinvii e chi non sfrutta questa chance, disponibile per tutti i bonus casa, avrà a disposizione soltanto la strada della detrazione in dichiarazione.

Come sempre, a complicare il

un cambio di impostazione. Dal 2024, infatti, la finestra temporale per la trasmissione telematica dei redditi si accorcerà di due mesi, facendo coincidere al 30 settembre il termine per tutte le dichiarazioni dei redditi. Un restyling che il Governo mette in campo con il decreto adempimenti (trasmeso in Parlamento e che, dopo l'intesa in Conferenza unificata, si prepara all'esame delle commissioni di Camera e Senato per i pareri) anche con un occhio al concordato preventivo per le piccole partite Iva, che si giocherà tutto

nel periodo estivo.

Sugli acconti, invece, una prima novità si registra già da quest'anno. Le persone fisiche con partita Iva, che hanno ricavi o compensi 2022 non superiori a 170mila euro, possono evitare di versare il 30 novembre e rinviare al 16 gennaio 2024 con l'ulteriore possibilità di rateizzare poi in cinque mesi, naturalmente aggiungendo gli interessi. Un meccanismo che, nel rispetto delle esigenze di cassa, dovrebbe poi essere ulteriormente esteso nei prossimi anni.

I numeri

GLI APPUNTAMENTI

Le scadenze fiscali in calendario il 30 novembre

TOTALE 68

VERSAMENTI
56

COMUNICAZIONI
3

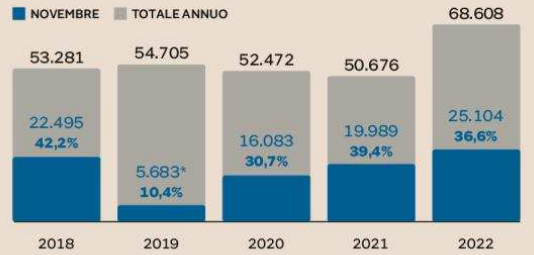
DICHIARAZIONI
8

RAVVEDIMENTO
1



IL PESO DELL'AUTOLIQUIDAZIONE IRPEF E IRES

L'autoliquidazione totale nel mese di novembre. *Miliardi di euro*



Note: (*) la scadenza del 30 novembre cadeva di sabato e il termine è slittato al 2 dicembre
Fonte: elab. su dati scadenziario fiscale delle Entrate e statistiche fiscali del dipartimento Finanze

Con l'attuazione della delega dal 2024 il termine per trasmettere Redditi scadrà il 30 settembre

quadro è l'innestarsi di scadenze straordinarie rispetto a quelle tradizionalmente in calendario. Prime tra tutte, due misure fortemente sentite. Da un lato, l'assegnazione agevolata dei beni ai soci, che consente, versando l'imposta sostitutiva dell'8%, di concedere beni intestati alla società e non più impiegati. Un appuntamento che ha già richiesto i tempi supplementari, concessi dal decreto Proroghe: la scadenza iniziale, fissata dalla manovra dello scorso anno, era infatti al 30 settembre ma i professionisti hanno incassato il differimento di due mesi per far quadrare le operazioni con gli altri adempimenti in agenda.

Sul fronte delle scadenze va registrata, poi, anche la sanatoria delle criptovalute, che consente di regolarizzare gli asset virtuali detenuti al 31 dicembre 2021 per i quali non erano stati indicati i redditi in dichiarazione o non erano stati assolti gli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione del quadro RW).

Accanto alle scadenze straordinarie, resta inalterato il peso di quelle ricorrenti. Ad esempio, giovedì scade il termine per comunicare le liquidazioni periodiche Iva effettuate nel terzo trimestre del



2023. Ma l'appuntamento più importante è rappresentato dalla deadline per la trasmissione del modello Redditi, relativo all'anno di imposta 2022. Anche se per le persone fisiche il principale appuntamento è con il 730, per chi ha un sostituto di imposta che può erogare un rimborso o trattenere l'eventuale quota di imposte ulteriori dovute, il modello Redditi riguarda comunque circa 9 milioni di contribuenti.

Ed è su di loro (e naturalmente su professionisti e intermediari abilitati che li assistono) che la delega fiscale punta a effettuare

Trucchi

Napoli • Capri
info@trucchiorologeria.it / www.trucchiorologeria.it

CLASSIC FUSION

18K yellow gold case.
Self-winding chronograph movement.